

essa offra ad ogni essere umano, a qualsiasi essere, da qualsiasi parte provenga, la possibilità di gustare l'amore del Padre, le cui braccia aperte non operano nessuna selezione.

L'acqua che è scesa su di noi il giorno del battesimo è simile ad un fiume che fa scorrere in noi per sempre la tenerezza del Padre, la prossimità fraterna di Gesù Cristo e la forza dello Spirito Santo. A noi spetta rispondere a quest'amore e dividerlo con tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle della terra. Ma il battesimo dell'eunuco ci dà l'occasione per ripensare anche alla nostra professione di fede. Quelli che si amano, si dicono: "Ti amo". Così ognuno dichiara il suo amore, ma anche la sua volontà di essere fedele a quest'amore e l'intenzione di fare di tutto per la gioia dell'altro. È una dichiarazione di amore e un impegno di amore. Il giorno del matrimonio così come in altre occasioni, essi lo dicono pubblicamente, di fronte alla loro cerchia: "È lui, è lei che io amo. Voi ne siete testimoni". Così affermano la loro scelta d'amore: "È solo lui, è solo lei. È lui, è lei che mi fa vivere". Essi "professano" il loro amore. Lo dicono pubblicamente, senza orgoglio, ma con fierezza. "Professandolo" domandano alla loro cerchia: "Dateci il vostro aiuto perché il nostro amore possa durare nel tempo e crescere, come un albero immenso". Avviene la stessa cosa quando "professiamo" la nostra fede in Cristo.

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Pronunciare la mia professione di fede: che gioia!
il tuo nome, Signore, è sulle mie labbra
come una musica che si canticchia di fronte al vento, continuamente,
come un frutto il cui sapore fa nascere un sorriso,
come un canto offerto come un dono e destinato a rallegrare i cuori!
Fare la mia professione di fede
con tutta la forza della mia intelligenza e delle mie mani: che gioia!
Il tuo amore, Signore, è nella mia vita come un perdono che libera la mia strada
e mi fa passare attraverso i fili taglienti della vendetta costruiti dall'odio,
come una giustizia che cerca senza stancarsi ogni emarginato,
messo da parte perché ritenuto inutile o incapace o straniero o vecchio
o semplicemente senza interesse
e che lo rimette in piedi gridando a tutti: «È vostro fratello! È vostra sorella!».
Signore, io credo in te: che gioia!
E ogni giorno con la mia bocca e la mia vita io faccio la mia professione di fede!

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Dio di ogni consolazione disponga nella pace i nostri giorni e ci conceda i doni della sua benedizione. **Amen.**

Ci benedica Dio che è Padre, e Figlio, e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Custodisci nel tuo nome, o Padre, noi tuoi figli, riuniti attorno a questa mensa: benedici il cibo che stiamo per prendere e fa' che nel tuo Figlio Gesù siamo una sola cosa nell'amore. **Amen.**
